

Monumento a Edmondo De Amicis a Torre Pellice (1922)

Memorie pubbliche



Editore:
EUM – Edizioni Università di Macerata
Luogo di pubblicazione:
Corso della Repubblica, n. 51, 62100, Macerata (Italia)
Codice ISSN:
2785-3098

Autore della scheda: **Valentino Minuto**

Scheda ID: 198

Scheda compilata da: Valentino Minuto

DOI: 10.53218/198

Pubblicato il: 30/10/2021

Tipologia: **Lapide/lastra commemorativa; Monumento; Statuaria**

Autore dell'artefatto: Leonardo Bistolfi (autore del busto); Carlo Charbonnet (autore del disegno del piedistallo)

Committenza: Colonia Pinerolese di Torino

Data di inaugurazione: 20 settembre 1922

Occasione commemorativa e/o celebrativa:

Anniversario della breccia di Porta Pia

Materiale: Bronzo; Materiale lapideo

Ubicazione

Indirizzo:

Piazza Edmondo De Amicis
10066 Torre Pellice TO

Piemonte

Indirizzo della ubicazione spaziale originale:

Indicizzazione e descrizione semantica

Lingua: **Italiano**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **attività extracurricolari, attività extrascolastiche, benemerenza, commemorazione pubblica, educazione morale, educazione patriottica, memoria monumentale, memoria pubblica, modello di cittadino, narrativa**

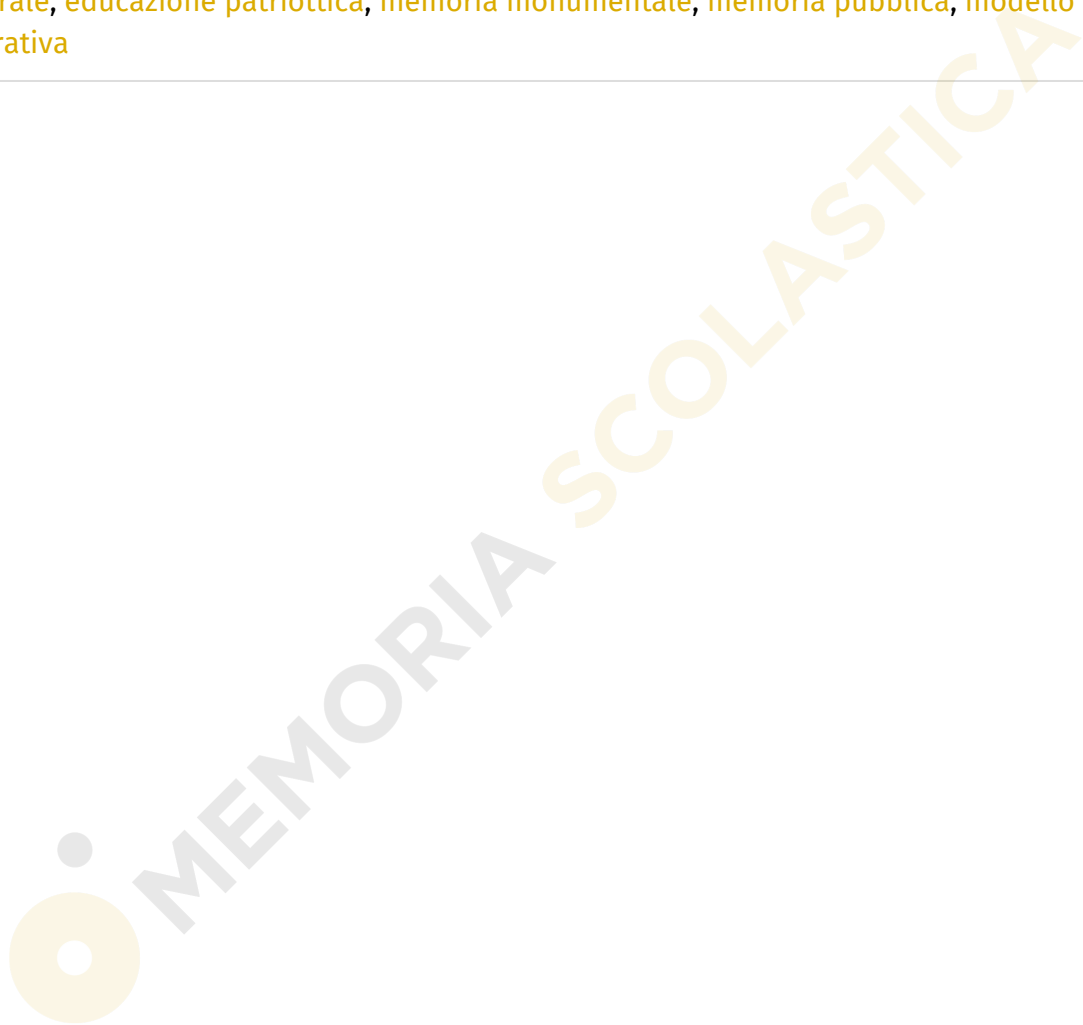




Foto del monumento a Edmondo De Amicis, opera di Leonardo Bistolfi, a Torre Pellice (ritaglio dell'originale)

Credits:

© Comune di Torre Pellice

Testo dell'iscrizione:

A
EDMONDO DE AMICIS
"LA GINEVRA ITALIANA"
AUSPICE
LA COLONIA PINEROLESE
DI TORINO
XX - SETTEMBRE - MCMXXII

Sinossi:

Il busto in bronzo di Edmondo De Amicis, opera di Leonardo Bistolfi, poggia su un base – disegnata

dall'arch. Carlo Charbonnet – recante l'epigrafe: l'autore di *Cuore*, che aveva illustrato la Val Pellice nel libro *Alle porte d'Italia*, aveva definito Torre Pellice – la cittadina al centro della vallata – «la Ginevra italiana» in quanto capitale del valdismo. Dono della Colonia Pinerolese di Torino, il busto fu scoperto il 20 settembre 1922, in occasione dell'anniversario della breccia di Porta Pia, alla presenza della regina Elena, della principessa Jolanda e del presidente dei Ministri Luigi Facta. A pronunciare il discorso inaugurale fu l'avv. Giorgio Bardanzellu; secondo l'oratore, «De Amicis plasmò i nostri cuori, le nostre anime, diede l'ala superba al nostro pensiero perché assurgesse alle vette dell'ideale [...]. L'arte sua, la sua commozione profonda trovarono rispondenza in noi, noi popolo italiano, che è sempre aperto a tutto ciò che di grande, di alto, di generoso gli rivelano i genii della stirpe» (*Un busto a De Amicis alle "Porte d'Italia"*, 1922, p. 2).

Commemorato

Edmondo De Amicis

Fonti

Fonti bibliografiche:

- *Un busto a De Amicis alle "Porte d'Italia". Entusiastiche dimostrazioni di popolo ai Reali nella cerimonia inaugurale*, «La Stampa», a. LVI, n. 224, 21 settembre 1922, p. 2
- *Il busto di Edmondo De Amicis*, «La Cultura moderna. Natura ed arte. Rivista mensile illustrata», a. XXXII, n. 4, aprile 1923, p. 222
- *In memoria di Edmondo De Amicis*, «I diritti della scuola», a. XXIII, n. 41, 30 settembre 1922, p. 650

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-pubblica/memorie-pubbliche/monumento-edmondo-de-amicis-torre-pellice-1922>

